"RAGGIUNGERE"

Associazione Italiana per bambini con malformazioni agli arti - ONLUS

Periodico trimestrale di informazione - Anno XXIII - Numero 1 - Primavera 2010
Sede e Redazione: Via dei Missaglia, 117 - 20142 Milano - Web: www.raggiungere.it
Direttore Responsabile: Salvatore Giambruno - Fotolito e stampa: Àncora Arti Grafiche - Milano
"Iscritta al Registro Provinciale delle Organizzazioni di Volontariato
con decreto dirigenziale n° MI-157 del 20/12/2002 n°93612002 R.G. al n°152 Sezione A 'Sociale"

RINNOVARE PER CONTINUARE

Cari Amici,
la nostra assemblea annuale è ormai alle porte.
Come ogni anno ci si incontra, parlando delle nostre famiglie e del mondo che le circonda.
Ma quest'anno più degli altri anni l'assemblea assume un carattere un po' speciale.
Come diversi di voi già sapranno, abbiamo avviato ormai da qualche mese (vedi precedenti numeri del nostro giornalino) **una riflessione molto profonda sull'essenza del nostro essere Associazione**. Abbiamo iniziato ad interrogarci in merito all'attualità di Raggiungere e del suo ruolo nella società contemporanea. In altre parole ci siamo posti la domanda: che senso può avere ancora oggi un'Associazione di famiglie come la nostra? È ancora di attualità ai tempi di internet, facebook e twitter? Che valore aggiunto dà? Una riflessione, come comprenderete, tutt'altro che semplice e che non si può esaurire in un dibattito ristretto tra poche persone e tanto meno nell'arco di poche settimane o pochi mesi.
Ecco perché crediamo che sia opportuno riprendere questo argomento di vitale importanza nel corso della nostra assembla di maggio mettendolo al centro del dibattito che andremo a sviluppare. Per l'occasione ci siamo permessi di insistere affinché anche i nostri rappresentanti regionali possano essere presenti sin dalla sera prima. Un coinvolgimento plurale, dunque, affinché il nuovo Consiglio Direttivo che verrà eletto in quella circostanza (l'assemblea è peraltro elettiva) possa avere idee chiare quanto meno per poter partire in una direzione precisa.
Con l'occasione permettetemi di rivolgere i miei più sentiti ringraziamenti al Consiglio Direttivo uscente ed a tutte quelle persone che hanno permesso a Raggiungere di vivere bene un'esperienza che resterà nel cuore. Sei anni fa la fiducia di tutti voi mi portava ad assumere la carica di Presidente di questa Associazione. Impresa improba, succedendo ad una persona di grandissima esperienza come lo è Salvatore Giambruno. **Abbiamo condiviso scelte importanti, certamente avremmo potuto fare di meglio, ma credo che lasciamo una realtà che ha creato tanti ponti verso l'esterno che sono poi il vero investimento verso il futuro.**
Credo sia venuto il tempo di rinnovare. E mi auguro che il dibattito che si andrà a sviluppare nel corso di questa prossima assemblea offra spunti e contributi di sostanza che possano permettere di guardare avanti con la determinazione che è necessario avere per strutturare sempre meglio un'Associazione come la nostra che, ne sono certo, dovrà vivere ancora i suoi giorni migliori.
Grazie a tutti. Un abbraccio.

Claudio Pirola
Presidente di "Raggiungere"

Sommario

Pag. 1 • Rinnovare per Continuare
Pag. 2 • Festa di natale
Pag. 2 • Il più bel regalo di Natale
Pag. 3 • Riam Dean
Pag. 4 • Progetto Dama
Pag. 5 • Le protesi di Marotto
Pag. 7 • Rappresentanti regionali
Pag. 8 • Mail list

Cari soci, come ogni anno a Natale in associazione si è tenuta la festa per i nostri bambini, che hanno apprezzato molto la presenza degli animatori. Soprattutto i più grandicelli si sono divertiti con il prestigiatore che ha presentato nuovi giochi di prestigio

Nel frattempo genitori hanno potuto liberamente chiacchierare senza dover correre dietro alla prole.

È stato così possibile non solo ritrovare volti noti, che fa sempre molto piacere rivedere, ma fare anche la conoscenza di nuove coppie che in precedenza avevamo sentito solo per telefono.

Questa festa si è confermata un momento decisamente importante per potersi confrontare su vari temi che riguardano noi e i nostri ragazzi che per ogni età affrontano sfide sempre nuove.

La partecipazione particolarmente numerosa di quest'anno ci fa sperare anche in una maggiore partecipazione attiva all'interno dell'associazione. Tutti si possono presentare e candidare al consiglio direttivo. Speriamo di essere altrettanto numerosi anche l'anno prossimo e vi aspettiamo a maggio.

IL PIU' BEL REGALO DI NATALE 2009!

Era da poco iniziato l'anno 2007, ma questa volta la nostra "macchina organizzativa" era pronta!

Non potevamo permetterci di arrivare in ritardo nella spedizione della documentazione richiesta per l'iscrizione di Raggiungere nell' "Elenco dei soggetti ammessi alla destinazione della quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale".

I documenti necessari per l'iscrizione e la definizione dei soggetti interessati erano stati resi noti con la Legge 27/12/2006 n.296, eravamo solo in attesa del "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri" che doveva definire la "procedura per la predisposizione degli elenchi dei possibili beneficiari" e fissare il termine per l'invio delle domande.

Il 16 Marzo 2007 il Decreto è stato reso pubblico e la data fissata come termine ultimo per la presentazione era il 30 Marzo - NOI ERAVAMO PRONTI SU DUE FRONTI- la documentazione cartacea curata dal sottoscritto e la documentazione telematica curata da Paolo Ferrario;

E CI SIAMO RIUSCITI: il 29 Marzo 2007 l'Agenzia delle Entrate ha confermato il riscontro della ricezione della domanda in via telematica – CODICE 3D818DDBE32F-75F317C1B5D858AE50C6A38CC518 inviandoci la ricevuta CODICE CB7DE6BOB6DC7DODF1A75E9965D3B-34DC216618.

Grande gioia nella prima riunione del Consiglio Direttivo. Poi è iniziata la "LUNGA ATTESA".

14 Aprile 2007 pubblicazione 1° elenco provvisorio degli Enti ammessi: noi eravamo a pag. 673

20 Aprile 2007 pubblicazione 2° elenco provvisorio con correzioni e modifiche: noi siamo saliti a pag. 232

27 Novembre 2007 pubblicazione 1° elenco (sempre provvisorio) con l'indicazione delle scelte attribuite: noi a pag.799 con 251 scelte!

Nel frattempo abbiamo dovuto produrre tutta un'altra serie di documentazione relativa all'Associazione (codice fiscale, iscrizione al Registro del Volontariato, varie autocertificazioni, ecc.) ed una serie di relazioni sulle attività svolte.
A tutto ciò è seguito IL NULLA sino a NOVEMBRE 2009! quando finalmente l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco del riparto delle quote introitate a fronte del 5x1000 edizione 2007:
nella pagina 571 alla nostra Associazione venivano assegnate 269 scelte per un'importo totale di ben 10.544,21 Euro!!!! al netto della quota pari allo 0,5 x 100 del 5 x 1000 in base all'Art.1 L.296!
Inutile dirvi come mi sono sentito quando ho letto quella cifra! Ed immaginatevi la gioia di tutto il Consiglio Direttivo quando ho comunicato loro l'esito del riparto!
EBBENE: IL 22 Dicembre 2009 quella somma è stata finalmente accreditata sul nostro conto corrente bancario. UN MERAVIGLIOSO REGALO DI NATALE frutto dell'impegno e della partecipazione di tutti quei soci, parenti, amici, sostenitori che ritengono credibile, necessaria ed importante l'esistenza di RAGGIUNGERE!!!

GRAZIE A TUTTI!

Claudio Bocenti – Segretario Generale

Riam Dean: discriminata per una protesi

Un grave fatto di cronaca dalla Gran Bretagna: Riam Dean, assunta come commessa da Abercrombie & Fitch viene retrocessa a magazziniera per colpa di una protesi al braccio. Quanto contano i canoni estetici sul lavoro?

La storia che vi stiamo per raccontare è **assurda** e sebbene sia successa in Gran Bretagna probabilmente casi simili sono accaduti anche da noi. Molti adulti pensano che siano i giovani a non volere lavorare ma quando, come nel caso della giovane Riam Dean, si viene **discriminati per una protesi al braccio** l'unica cosa che ci viene da pensare è che sia la società orientata solo ed esclusivamente all'estetica a volere chiudere gli occhi.

La ventiduenne, ora laureata in legge, ha fatto causa alla **Abercrombie & Fitch**. L'azienda stando alle accuse della ragazza l'avrebbe fatta prima lavorare come commessa per poi **retrocederla a magazziniera** per via della sua protesi al braccio. Protesi che la ragazza porta sin da quando era bambina e a cui al momento del colloquio di lavoro non aveva fatto riferimento. Pensate che dopo aver firmato il contratto ha ricevuto anche una sorta di manuale su come portare i capelli e anche sulla giusta lunghezza delle unghie. A quanto pare, vista la protesi, le era stato permesso di indossare anche nei mesi estivi un cardigan per coprire l'avambraccio. Tuttavia i manager le avrebbero poi detto che stava **violando le regole sull'abbigliamento** e che fino a quando non sarebbero arrivate le uniformi invernali avrebbe dovuto lavorare in magazzino.

Questo marchio sembra essere famoso perché nei vari negozi i clienti vengono accolti da **modelli e modelle** vestiti in abiti succinti. Una portavoce dell'azienda americana ha detto: "Non possiamo discutere i dettagli di una questione non risolta, ma possiamo affermare che la descrizione che la signorina Dean ha fatto di quanto accaduto durante il suo periodo di lavoro presso la Abercrombie & Fitch è **inesatto**. Ci rammarichiamo che la Dean abbia ritenuto necessario rivolgersi ad un tribunale del lavoro. La Abercrombie & Fitch ha delle **regole molto severe** contro la discriminazione e contro gli abusi e si impegna a creare per i suoi impiegati un ambiente dignitoso in cui si sentano appoggiati" Non ci resta che aspettare e vedere cosa il tribunale deciderà.

Cosa sarebbe successo se la signorina Dean durante il **colloquio** avesse detto della sua protesi? Se l'azienda è seria così come questa portavoce afferma sarebbe comunque stata **assunta**. Se invece bada solo all'estetica questa storia non ci sarebbe neanche stata. Non possiamo sapere dove stia la verità. È indubbio comunque sia che nel mondo del lavoro ci siano delle forti e pesanti **discriminazioni**. In tutti gli annunci di lavoro viene richiesta esperienza ma anche e sempre una **bella presenza**. A questi punto ci piacerebbe scoprire cosa le aziende intendono con bella presenza. Misure da modella? Fisico perfetto senza alcuna imperfezione? Dovrebbero cambiare diversi parametri a partire dalla televisione. Ma **la vita reale** non è quella che vediamo sullo schermo. Non è quella fatta di paillettes e finti sorrisini (questi ultimi forse sì ci sono anche nella vita di tutti i giorni) e seno al vento. La vita quotidiana è fatta di persone, donne normali che vorrebbero lavorare .. ma che per qualche centimetro di altezza in meno o per una taglia in più si vedono soffiare il posto da qualcun' altra.

A cura di **Martina Braganti**

Foto e fonte:
http://www.leggo.it/home_page.php?sez=HOME

27/11/2009

DAMA: un servizio a rischio

Mercoledì 25 novembre 2009, presso la sede di LEDHA si è tenuta una affollatissima assemblea dei famigliari delle persone con disabilità che afferiscono al servizio DAMA dell'Ospedale San Paolo

Dall'assemblea è emersa una grande preoccupazione e rabbia per l'inequivocabile declino del servizio a causa della non messa a regime della struttura operativa, in particolare la mancata assunzione dell'organico medico che continua, dopo anni di promesse, ad operare in un clima di precarietà ormai non più accettabile.

Il Progetto DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance) nasce nel 2000 dall'incontro tra l'esperienza di vita di LEDHA - lega per i diritti delle persone con disabilità e le risorse professionali e strutturali dell'Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano. Negli anni seguenti si è strutturata un'unità operativa in grado di offrire una risposta rapida ai problemi medici e chirurgici di persone con grave disabilità, in particolare con deficit comunicativo. Anche le persone con gravi disabilità possono infatti presentare banali problemi di salute, acuiti dalla difficoltà di espressione; occorrono quindi figure professionali in grado di interpretarli. Accanto a medici ed infermieri, dotati della necessaria esperienza, professionale e umana, nel modello DAMA sono presenti volontari formati per essere in grado di accogliere ed aiutare i genitori o chi accompagna la persona disabile a rapportarsi con l'ospedale.

Dal 2000 al 2008 sono state **20.739 le prestazioni totali erogate** dal DAMA (ricoveri in day hospital, ricoveri ordinari, accessi in pronto soccorso e prestazioni ambulatoriali) per un totale di **3.384 pazienti presi in carico**. Molti utenti del DAMA sono persone con disabilità psichica e mentale che hanno un difficile rapporto con l'ambiente ospedaliero e le cure mediche in generale. Attraverso la flessibilità e l'esperienza degli operatori DAMA si riesce a trovare le giuste soluzioni per effettuare gli esami necessari, scoprendo così spesso annosi problemi di salute. Tutto questo, che dovrebbe rappresentare un esempio di buone prassi sia per la risposta ai bisogni di questa utenza ma anche per il risparmio che il sistema sanitario lombardo ottiene da un servizio efficace, rischia di chiudersi a causa della mancanza di scelte e di assunzione di responsabilità da parte dell'amministrazione dell'Ospedale San Paolo e da una sottovalutazione del problema delle Istituzioni competenti, a partire dalla Regione Lombardia.

Ma il problema va oltre il servizio "DAMA". Da dati europei si desume che l'aspettativa di vita per le persone con disabilità grave intellettiva e psichica è di molto inferiore alla media e non per particolari patologie acquisite, ma "solo" per la difficoltà ad accedere ai servizi sanitari. È per questo che LEDHA intende porre con forza all'Assessorato alla Salute della nostra Regione la richiesta, in primis, di regolarizzare e rilanciare il servizio "DAMA" dell'Ospedale San Paolo ma anche di istituire un tavolo che possa programmare la diffusione di questo servizio presso altre Aziende Ospedaliere, in modo da poter coprire il territorio lombardo definendo un sistema di presa in carico multidisciplinare che possa dare risposte certe alle persone con disabilità ed accompagnare e supportare le loro famiglie. Per questo LEDHA chiede un incontro urgente con l'Assessore Regionale alla Salute, dott. Bresciani, per discutere di questa situazione e dare risposte concrete ai famigliari presenti oggi in assemblea ed ai tantissimi altri che non hanno potuto partecipare, ricordando a tutti noi **l'art. 32 della Nostra Costituzione** che sancisce il diritto alla salute per ogni individuo e **l'art. 25 della Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità sul diritto alla Salute che cita: "Gli Stati Parti riconoscono che le persone con disabilità hanno il diritto di godere del migliore stato di salute possibile, senza discriminazioni fondate sulla disabilità. Gli Stati Parti adottano tutte le misure adeguate a garantire loro l'accesso a servizi sanitari che tengano conto delle specifiche differenze di genere, inclusi i servizi di riabilitazione. In particolare, gli Stati Parti devono:

- fornire alle persone con disabilità servizi sanitari gratuiti o a costi accessibili, che coprano la stessa varietà e che siano della stessa qualità dei servizi e programmi sanitari forniti alle altre persone, compresi i servizi sanitari nella sfera della salute sessuale e riproduttiva e i programmi di salute pubblica destinati alla popolazione;
- fornire alle persone con disabilità i servizi sanitari di cui hanno necessità proprio in ragione delle loro disabilità, compresi i servizi di diagnosi precoce e di intervento d'urgenza, e i servizi destinati a ridurre al minimo ed a prevenire ulteriori disabilità, segnatamente tra i minori e gli anziani;
- fornire questi servizi sanitari alle persone con disabilità il più vicino possibile alle proprie comunità, comprese le aree rurali;
- richiedere agli specialisti sanitari di prestare alle persone con disabilità cure della medesima qualità di quelle fornite agli altri, in particolare ottenendo il consenso libero e informato della persona con disabilità coinvolta, accrescendo, tra l'altro, la conoscenza dei diritti umani, della dignità, dell'autonomia, e dei bisogni delle persone con disabilità attraverso la formazione e l'adozione di regole deontologiche nel campo della sanità pubblica e privata;
- vietare nel settore delle assicurazioni le discriminazioni a danno delle persone con disabilità, le quali devono poter ottenere, a condizioni eque e ragionevoli, un'assicurazione per malattia e, nei paesi nei quali sia consentito dalla legislazione nazionale, un'assicurazione sulla vita;
- prevenire il rifiuto discriminatorio di assistenza medica o di prestazione di cure e servizi sanitari o di cibo e liquidi in ragione della disabilità.

Le persone con disabilità e le loro Famiglie, le loro Associazioni e LEDHA, sono pronti, in caso di risposte dilatorie, a difendere il "DAMA" e il diritto alla presa in carico del sistema sanitario regionale predisponendo già da ora un calendario di mobilitazioni che vedranno al centro una campagna di comunicazione sui motivi di questa gravissima situazione venutasi a creare.

21/01/2010

DAMA: LEDHA mantiene la promessa

La Regione Lombardia ha deliberato l'autorizzazione all'A.O. Ospedale San Paolo di Milano a procedere all'assunzione dei dirigenti medici necessari alla stabilizzazione dell'organico

La Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia ha deliberato con nota prot. N. 43759 del 15/12/2009 l'autorizzazione all'A.O. Ospedale San Paolo di Milano a procedere all'assunzione dei dirigenti medici necessari alla stabilizzazione dell'organico dell'Unità Operativa DAMA.

Il Dott. Catarisano, Direttore Generale dell'A.O. Ospedale San Paolo, ha comunicato a LEDHA di aver immediatamente attivato le procedure amministrative necessarie.

"Da qualche tempo il futuro del servizio aveva destato grande preoccupazione per l'inequivocabile declino del servizio a causa della non messa a regime della struttura operativa- spiega Fulvio Santagostini, presidente LEDHA - in particolare per la mancata assunzione dell'organico medico che continuava ad operare in un clima di precarietà ormai non più accettabile".

Pertanto LEDHA, dopo aver indetto un'assemblea di famigliari delle persone con disabilità afferenti al servizio DAMA dell'Ospedale San Paolo, in cui erano emerse le profonde preoccupazioni per il futuro del servizio stesso, si era impegnata

ad agire al fine di garantire la soluzione dei problemi emersi attraverso la richiesta formale all'Assessorato alla Salute della nostra Regione di intervenire per garantire la regolarizzazione dei medici in organico all'unità operativa e rilanciare il servizio "DAMA" dell'Ospedale San Paolo ma anche per istituire un tavolo di lavoro che possa programmare la diffusione di questo servizio presso altre Aziende Ospedaliere, in modo da poter coprire il territorio lombardo definendo un sistema di presa in carico multidisciplinare che possa dare risposte certe alle persone con disabilità ed accompagnare e supportare le loro famiglie.
"La Regione Lombardia ha, a tal proposito, prontamente deliberato consentendo all'Ospedale San Paolo di regolarizzare il personale medico del DAMA - ha specificato il Presidente LEDHA - abbiamo però intenzione, dopo le prossime elezioni amministrative, di riprendere il confronto con l'Assessorato alla sanità della Regione Lombardia in modo tale che il DAMA diventi un modello da diffondere presso altri presidi ospedalieri. Possiamo ad ogni modo ritenerci per il momento soddisfatti dei risultati raggiunti e per aver mantenuto la promessa fatta alle famiglie".
Il Progetto DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance) nasce nel 2000 dall'incontro tra l'esperienza di vita di LEDHA - lega per i diritti delle persone con disabilità e le risorse professionali e strutturali dell'Azienda Ospedaliera San Paolo di Milano. Negli anni seguenti si è strutturata un'unità operativa in grado di offrire una risposta rapida ai problemi medici e chirurgici di persone con grave disabilità, in particolare con deficit comunicativo. Anche le persone con gravi disabilità possono infatti presentare banali problemi di salute, acuiti dalla difficoltà di espressione; occorrono quindi figure professionali in grado di interpretarli. Accanto a medici ed infermieri, dotati della necessaria esperienza, professionale e umana, nel modello DAMA sono presenti volontari formati per essere in grado di accogliere ed aiutare i genitori o chi accompagna la persona disabile a rapportarsi con l'ospedale.
Dal 2000 al 2008 sono state 20.739 le prestazioni totali erogate dal DAMA (ricoveri in day hospital, ricoveri ordinari, accessi in pronto soccorso e prestazioni ambulatoriali) per un totale di 3.384 pazienti presi in carico.
LEDHA lancerà inoltre a breve una campagna di reclutamento volontari per il Servizio Dama all'interno dell'Ospedale San Paolo di Milano.

LE STORIE - IN CITTÀ IL CAMPIONE DI ATLETICA E IL «RAGAZZO IMPRENDITORE». DUE PERSONE CAPACI DI NON ARRENDERSI ALLA DISABILITÀ

Fulvio, il carrozziere senza mani che inventa (e vende) le sue protesi

Verona, perse braccia e gambe. Grazie a lui i disabili potranno usare sci e moto

VERONA – Se gli chiedete cosa l'ha spinto a creare le sue invenzioni, la risposta sarà naturale, ma al contempo anche una delle più sorprendenti: «Per divertirmi, mica per altro. Volevo continuare a fare quello che facevo prima». Il «prima», nel caso di Fulvio Marotto, carrozziere trevigiano (un lavoro che, racconta, gli ha insegnato a risolvere problemi) è il periodo antecedente al 2003, anno in cui una tremenda infezione a seguito di un'influenza gli fece perdere tutti e quattro gli arti, mani e piedi. «Qualcosa che avviene meno raramente di quanto si pensi - assicura - ne conosco a decine come me. Domani ho un incontro con una ragazzina di 9 anni a cui sono state amputate le gambe. Vedremo cosa si può fare per lei. Ci sarà anche Pistorius ».

Quell'Oscar Pistorius che sulle piste di corsa ha polverizzato, correndo su due protesi di carbonio, i record dei «normali». Tra lui e Fulvio c'è più di un somiglianza: la passione per lo sport, ad esempio. Ma anche qualche differenza, Fulvio le protesi se le costruisce da sé. E con delle innovative gambe fatte apposta per sciare, e mani per guidare le moto, ha partecipato allo Start Cup Veneto, il concorso che si è svolto all'università di Verona che premia le nuove idee per fare impresa, arrivando in finale e vincendo ex-aequo il premio della camera di commercio scaligera, un incentivo di diecimila euro (a vincere il concorso la batteria di pentole ultrasottili in rame Nana che, come suggerisce il nome, utilizzano le nanotecnologie). «Le mie protesi - spiega Fulvio - si distinguono per il bilanciamento, oltre ad essere adattate allo scopo che si prefiggono. Pensiamo ai ciclisti: se si agganciano i piedi ai pedali, come avviene nelle corse su pista, c'è il rischio per gli atleti, cadendo, di farsi davvero male. Il mio modello permette di sganciarsi proprio in questi casi».

Fulvio Marotto con le protesi che si costruisce (Sartori)

Ma la più rivoluzionaria, a detta dello stesso inventore, è la protesi che permetti di guidare moto anche in competizioni sportive. Il «sistema Marotto» potrebbe risolvere quegli inconvenienti che, attualmente, stando alla legge italiana, impediscono la guida di un mezzo a chi è privo di entrambi gli arti superiori. «Abbiamo migliorati gli invasi (il punto di giuntura tra la protesi e l'arto, ndr) e ora è più facile cambiare le marce, oltre che regolare velocità e controllare la direzione » spiega Fulvio. Il tutto con soluzioni che potrebbero venire utili anche ai normodotati. Come per lo sci, le cui protesi hanno condotto a un sistema di regolazione per il baricentro. «Ne potrebbe avere bisogno anche chi volesse semplicemente aumentare le proprie performance » spiega Alessandro Carniato, imprenditore nel ramo accessori per lo sport che accanto a Margherita Bittante, esperta di marketing, ha aiutato Fulvio nella partecipazione allo Start Cup. Ora ciò che manca sono gli investimenti: «Abbiamo un piano per l'industrializzazione che comporta, tra l'altro, una standardizzazione degli invasi - prosegue Carniato - ma naturalmente servono risorse per realizzare in serie quanto ha fatto finora Fulvio artigianalmente: a cominciare dai brevetti».

Davide Orsato
24 ottobre 2009

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI DI "RAGGIUNGERE"

Domenica 16 maggio 2010

Dalle ore 9,30 in poi

c/o centro "Peppino Vismara" - Viale Dei Missaglia 117
20142 - Milano

Quest'anno i temi saranno molti:

il dr. Puricelli presenterà il libro scritto per Raggiungere "Sempre Avanti".

con la psicologa di AISAC e le testimonianze di alcuni soci tratteremo il tema dell'adolescenza

discuteremo del futuro di Raggiungere : il senso dell'associazione, le nuove sfide

da non dimenticare che quest'anno l'Assemblea sarà Elettiva per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Per i nostri bambini sarà presente un team di animazione

Vi aspettiamo numerosi.

AVVISO IMPORTANTE

Anche quest'anno la nostra Associazione, in qualità di ONLUS, ha ottenuto l'iscrizione alle liste previste dalla

Legge 27.12.2006 n. 296

È quindi possibile per ciascun Socio, nell'ambito della Dichiarazione dei Redditi dell'anno 2009, destinare una quota pari al

5 per mille

dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a favore di Raggiungere. Cosi facendo si consente all'Associazione una crescita economica importante, che può garantire l'investimento di maggiori risorse economiche per il futuro, a vantaggio di tutti. Per effettuare tale sottoscrizione, è sufficiente compilare e firmare l'apposito modulo, in sede di presentazione della Dichiarazione dei redditi indicando il

codice 97048810150

Raggiungere Associazione Italiana per bambini con malformazioni agli arti.

CONSIGLIO DIRETTIVO DAL 18/05/2008

CARICA	NOME	Tel.	e-mail
Presidente	Claudio Pirola	02/94964346	claudio.pirola@tele2.it
Segretario	Claudio Bocenti	0384/92938	claudio.bocenti@intesasanpaolo.com
Tesoriere	Giancarlo Goj	348/8146786	giancarlo.goj@fondiaria-sai.it
Consigliere - Redazione Giornalino	Salvatore Giambruno	348/8749160	sal@s-giambruno.it
	Massimo Fornari	347/4244327	max301@yahoo.it
Consigliere - Contatti nuovi soci	Laura Zanin	039/881709	mattvitt@alice.it
	Maria Di Maria	02/55213128	dicoda@tele2.it
	Anna Martegani	348/1835715	
Consigliere - Sito Internet - Web Master	Carlo Moro	02/26222575	moro_carlo@fastwebnet.it
Consigliere	Francesco Pace	347/7543739	francesco@logicod.it

RAPPRESENTANTI REGIONALI

Regione	Città	Nome Rappresentante	Tel.	e-mail
LIGURIA	GENOVA	COLLA Matilde	010/5761003	collamatilde@libero.it
VENETO	BELLUNO	ROSSA Enrico	0437/930057	
	BELLUNO	D'ASSISI Rosalba	0437/554428	crescimone.claudio@tele2.it
FRIULI VENEZIA GIULIA	SAVORGNANO (PN)	PUPOLIN Enrico	0434/82755	epelettromeccanica@virgilio.it
EMILIA ROMAGNA	SAN GIOV. IN PERSICETO (BO)	VACCARI Giuseppe		giuseppe.vaccari@axeltechnology.com
LAZIO	ALATRI (FR)	SARANDREA Giovanna	0775/434485	ronnie101@libero.it
CAMPANIA	NAPOLI	RUSSO Francesco	081/5602221	f.russo@bpa.it / kosenza@jumpy.it
MARCHE	PORTO SANT'ELPIDIO (AP)	ANGELINI Edoardo	0734/996131	gio.ang90@libero.it
PIEMONTE	PEVERAGNO (CN)	SANFELICI Massimo	0171/383920	massimo.sanfelici@gruppocavallo.it
PUGLIA	SURBO (LE)	LABRIOLA Antonio	0832/366054	a.labriola@alice.it

Nuova Mailing List

Cari soci, il Consiglio Direttivo,
durante l'ultima riunione, ha deciso di istituire una mailing list con l'obiettivo di raggiungere più velocemente i nostri associati.

Questo consentirà di mandare a tutti coloro che si iscriveranno informazioni ed avvisi utili nel più breve tempo possibile.

Per iscriversi alla mailing list vi preghiamo di mandare un messaggio a

"redazione@raggiungere.it"

richiedendo l'iscrizione e specificando il vostro Nome, Cognome e l'indirizzo email al quale volete essere raggiunti.

"RAGGIUNGERE"

Organo ufficiale dell'Associazione Italiana per bambini con malformazioni agli arti
www.raggiungere.it • E-mail: info@raggiungere.it

COGLIAMO L'OCCASIONE PER INFORMARE CHE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE HA IN PROGRAMMA LA REALIZZAZIONE DI NUOVI PROGETTI CHE COINVOLGANO DIRETTAMENTE I NOSTRI FIGLI, MA PER POTERLO FARE NECESSITANO NUOVE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE.

È POSSIBILE AIUTARE L'ASSOCIAZIONE FACENDO UN VERSAMENTO

a) SUL NOSTRO CONTOCORRENTE
CODICE IBAN IT42 N030 6909 5546 0010 0286 158

b) SUL C/C POSTALE N. 58947201 INTESTATO A "RAGGIUNGERE"
Associazione italiana per bambini con malformazioni agli arti

LA DONAZIONE È DEDUCIBILE DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2009 SE EFFETTUATA ENTRO DICEMBRE 2009.

SE IN QUESTO MOMENTO NON È POSSIBILE FARE UNA DONAZIONE, UN AIUTO GRADITO È INFORMARE AMICI E PARENTI DI QUESTA POSSIBILITÀ.

GRAZIE